

Gioventù+Sport Ticino

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **54 (1997)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Una nuova formula!

di Désirée Mallè

Quest'anno, per la prima volta, il corso centrale per l'aggiornamento degli esperti nella disciplina sci alpino ha avuto una nuova formula. Accanto ai due giorni e mezzo comuni, tenutisi a Saas-Fee, in cui si sono rinfrescate teoricamente e praticamente nozioni di tecnica e metodologia, i partecipanti hanno potuto scegliere per il terzo giorno un tema obbligatorio tra quattro differenti opzioni:

- allenamento per la competizione (con maestro d'eccezione Angelo Maina),
- nuovi materiali (snowboard, carving, big foot, telemark, skwall),
- metodologia applicata e correzioni personali,
- integrazione handicap con classi di applicazione.

A queste giornate gli esperti si sono iscritti secondo i loro interessi specifici e secondo la loro disponibilità (le date erano dislocate su cinque giorni diversi) creando condizioni di lavoro ottimali per approfondire il tema scelto. Particolarmente apprezzata l'idea di rimanere, neve permettendo, in Ticino per quest'ultima parte del corso favorendo così le stazioni della regione. Le uniche critiche mosse alla nuova concezione riguardano la concentrazione ed a volte la sovrapposizione di questa terza giornata obbligatoria con altri impegni sciistici. In generale però i giudizi sono stati ampiamente positivi e soddisfacenti, ed in molti hanno aderito a più di un'opzione. L'ultima giornata proposta agli esperti si è tenuta il 21 dicembre

scorso sulle piste di Campo Blenio all'insegna dell'integrazione nello sci di ragazzi con difficoltà mentali. Duplice lo scopo della giornata: innanzitutto la promozione dell'attività anche negli Sci Club e nelle Scuole di Sci, spesso impreparati ad accogliere ragazzi non normodotati. Poi lo scambio tecnico-metodologico tra gli esperti di sci ed i monitori accompagnatori della FTIA, ma in realtà i risultati sono andati ben oltre gli scopi iniziali. La gioia e la disponibilità dei ragazzi hanno infatti regalato ai maestri delle sensazioni e delle emozioni estremamente gratificanti ed arricchenti.

Dal canto loro i ragazzi hanno potuto approfittare dei validi insegnamenti della tecnica e della pratica dello sci ed anche conoscere tradizioni e cultura del piccolo villaggio bleniese (la mattinata si è aperta con una visita ad una stalla e il pomeriggio è stato concluso con l'osservazione della selvaggina nella bandita federale) trascorrendo una giornata indimenticabile di cui non finivano di raccontare le avventure.

A questa esperienza ha preso parte pure lo Sci Club Malvaglia che da tre anni propone un corso di sci e delle uscite aperti ai ragazzi portatori di handicap, che vengono poi gradualmente integrati ai ragazzi normodotati.

Momenti come questi vogliono dunque promuovere ed incoraggiare l'apertura dei club e delle società sportive anche alle persone con problemi di diversa natura; l'operazione è però possibile solo grazie ad uno scambio reciproco di esperienze, da una parte tecniche e dall'altra metodologiche.

L'attività dello Sci Club Malvaglia, come pure di altri club o istituzioni, mostra però che un'adeguata formazione porta a raccogliere successi e soddisfazioni decisamente incoraggianti. ■



Con gli handicappati: emozioni e sensazioni gratificanti e arricchenti.